

Officina 2021: Futuri per l'educazione e l'uropeità



**Rapporto del Tavolo di Lavoro della comunità scientifica ed
educante sul tema:**

Competenze e multimodalità delle risorse educative

27 aprile 2021

PERTECIPANTI:

Teresa Bencetti (IC Margherita Hack, Roma), Domenico Braccioldi (IISS Leonardo da Vinci in Cassano delle Murge), Alessandra Bruzzi (IC di Cadeo e Pontenure), Roberto Castaldo (ISIS Europa di Pomigliano d'Arco), Letizia Cinganotto (INDIRE), Raffaella de Luca (CISP), Michele Gabbanelli (IIS Savoia-Benincasa di Ancona), Elisabetta Maiuolo (ITE V. De Fazio di Lamezia Terme), Patrizia Malausa (Liceo Caterina Percoto Udine), Alessandro Manni (IIS Pertini di Alatri), Maria Rita Marconi (IP Cavour Marconi Pascal di Perugia), Emanuele Panni (IIS Savoia-Benincasa di Ancona), Carmina Laura Giovanna Pinto (IIS Galileo Galilei di Jesi), Raffaella Tomasini (ISIS Malignani di Udine)

COMITATO SCIENTIFICO

Adriana Valente, Valentina Tudisca, Claudia Pennacchiotti, Elisa Butali (CNR-IRPPS)
Antonio Di Nallo (DGSIP-MI)
Elena Gaudio (DGOSV-MI)

INCLUDE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Marina Imperato (DGOSV-MI)
Alessia Vaglivello (USR Lazio)
Maya Prince, Noah W. Sobe (Futures of Education, UNESCO)

I lavori del tavolo sono stati registrati e sono visibili al sito <https://www.officinaeducazionefuturi.it/>

Il tavolo è realizzato nell'ambito del progetto Erasmus plus INCLUDE

Il 3° tavolo dell'Officina Educazione e Futuri 2021 ha proposto una lettura integrata delle 2 tematiche attraverso gli obiettivi del Goal 4 dell'Agenda 2030 di inclusività e equità dei sistemi educativi. Sistemi che, immersi in una realtà sempre più complessa, incerta e interconnessa, sono chiamati ad accompagnare gli studenti nel processo di esplorazione e decodifica: attraversare l'incertezza senza cedere alla semplificazione o avere la pretesa di insegnare tutto, ma proponendo strategie di gestione della complessità che pongano al centro l'esercizio del pensiero. Perché semplificare produce frammentazione della conoscenza e non restituisce né la dimensione di complessità.

L'obiettivo è dunque dotare gli studenti della capacità di 'orchestrare' le risorse possedute inquadrando nei diversi contesti di applicazione. In una parola, la costruzione delle competenze necessarie alla vita.

In questa trasformazione quale è la relazione possibile e auspicabile tra conoscenze, saperi disciplinari e competenze?

Nonostante da più parti si ceda a visioni dicotomiche e semplificatrici, tra queste due dimensioni esiste una relazione sinergica, complessa. La costruzione del sé in termini di complessità è tanto più completa quanto più si basa su conoscenze organiche approfondite.

Per questo la scuola ha bisogno di essere libera, "selvaggia", di superare non le discipline ma le barriere fra di esse. I docenti devono svincolarsi dal peso di programmi che non sono più chiamati a seguire.

Il tema delle relazioni rappresenta una chiave di volta. Anzitutto la relazione tra docenti, che poi è relazione tra discipline: attraverso la co- progettazione interdisciplinare la complessità acquista un senso; attraverso il networking si condividono esperienze. Di qui l'urgenza di un coordinamento strategico a livello centrale, non ancora percepito dal corpo docente, che tracci la direzione del cambiamento.

Poi, la relazione fra studenti a cui la scuola insegna a lavorare insieme in uno spazio aperto restituendogli centralità nel processo educativo e nella programmazione didattica. A partire dall'ascolto il docente è chiamato a suscitare la curiosità (domande autentiche), il piacere per la conoscenza e l'apprendimento profondo fatto di saperi significativi; a proporre strategie per governare la complessità, mappe per orientarsi e un sistema valoriale.

2

INCLUDE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Una simile visione di scuola non richiede un rifiuto radicale della didattica tradizionale, disciplinare, al contrario una sua integrazione con altre forme di didattica. Richiede un approccio multidimensionale e multimodale al processo educativo che, superata l'ansia da programma, parta da una attenta considerazione delle specificità degli studenti, come singoli e come gruppo; in cui il libro di testo lineare diventi uno degli strumenti a disposizione, la LIM una "finestra" sul mondo; in cui il docente guidi i ragazzi in una esplorazione "critica" della rete e insieme costruiscano i loro libri di testo.

Questo processo di rivoluzione è in corso, lo dimostrano le Officine e movimenti come le Avanguardie educative, dove si sperimentano nuovi modi di fare scuola attraverso pratiche come il Project based learning; il debate, l'apprendimento per significato, il *Making Learning and Thinking Visible*, *l'integrazione di libri di testo e risorse educative aperte*, *i PCTO come luoghi di apprendimento significativo in contesti reali*, *i programmi di educazione alla cittadinanza globale*, STEAM e CLIL per una didattica transdisciplinare.

Rimane una domanda a cui i docenti chiedono una risposta che sappia restituire loro una visione strategica: dove sta andando la scuola?

Note Biografiche dei partecipanti al Tavolo

Teresa Bencetti

Dal 1998 insegna nella scuola primaria dell'Istituto comprensivo Margherita Hack.

Ha una formazione scientifica che si è completata con quella pedagogica, questo doppio percorso ha influenzato la metodologia della sua didattica. Ha arricchito la sua esperienza formativa insegnando lingua e cultura italiana in una scuola scozzese.

Essere insegnante le permette ogni giorno di scoprire nuove strade: i suoi formatori sono proprio loro, i bambini. Il loro entusiasmo nell'apprendere le offre continui spunti di ricerca che si differenzia a seconda della classe e dei bambini che ha in un dato momento fornendole nuovi stimoli e strumenti operativi per esplorare diverse metodologie mirate al benessere scolastico.

Domenico Bracciodieta

Insegna Inglese da oltre 30 anni presso l'ISS Leonardo da Vinci in Cassano delle Murge (Ba), dove ha ricoperto vari ruoli, da Capo Dipartimento di Lingue a Vice Preside, incaricato di svolgere progetti di ricerca finanziati da fondi europei, principalmente a Londra, in collaborazione con il Museo delle Scienze e la Tate Modern.

Formatore di competenze metodologiche e linguistiche per docenti delle scuole primarie e secondarie, ha pubblicato "Sharing Worlds", antologia e storia della letteratura inglese e americana per la casa editrice Laterza. Ha vinto la borsa di studio Fulbright per il Seminario di Studi Americani presso la UIC a Chicago, USA.

Ha guidato i docenti del suo istituto nella elaborazione di una specifica versione di "Oltre le Discipline" compresa in "Avanguardie Educative" di INDIRE. Attualmente sta sviluppando la web app denominata VOICEBOOKS, basata su un approccio innovativo all'ascolto della lingua inglese.

3

INCLUDE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Alessandra Bruzzi

Alessandra Bruzzi nata a Piacenza nel 1959, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera, laureata in filosofia, specializzata per il sostegno didattico, dal 2000 è in servizio presso l'Istituto comprensivo di Cadeo e Pontenure in provincia di Piacenza in qualità di docente di Arte e immagine. Si occupa di didattica integrata per l'inclusione ed è attiva nel progetto di ricerca-azione Avanguardie Educative promosso da INDIRE relativamente alle Idee Integrazione CDD/libri di testo, per la quale ha conseguito la qualifica di Esperto formatore. Dall'anno scolastico 2017-2018 entra nel gruppo di ricerca che ha portato alla nascita dell'Idea di Avanguardie educative dedicata al Dialogo euristico.

Roberto Castaldo

Informatico e docente napoletano, insegna presso l'ISIS Europa di Pomigliano d'Arco, crea percorsi formativi ed è formatore presso scuole, aziende e case editrici. In oltre trent'anni di insegnamento ha assistito a grandi cambiamenti, che hanno riscritto il modo di comunicare, di spostarsi, di conoscere e di conoscersi; ma hanno anche contribuito a rendere sempre meno efficace il vecchio modo di insegnare, trasmissivo, uno a molti. Oggi con i suoi studenti progetta applicazioni Web in realtà virtuale, usa thinking routine per abituarli al pensiero libero, li aiuta a scoprire i propri talenti, li supporta nell'affrontare da protagonisti entusiasti le sfide dell'apprendimento profondo e dell'essere cittadini di un mondo sempre più complesso.

Letizia Cinganotto

Phd, ricercatrice INDIRE, dottore di ricerca in Linguistica sincronica, diacronica e applicata, esperta CLIL in ambito nazionale e internazionale.

Le sue aree di ricerca sono: la metodologia CLIL, la didattica delle lingue straniere, la didattica digitale, multimediale e multimodale, la formazione dei docenti, l'innovazione scolastica.

Partecipa a numerosi Gruppi di Lavoro e Comitati Tecnico-Scientifici presso il Ministero dell'Istruzione, la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, l'OCSE.

Ha pubblicato articoli, saggi, curatele e contenuti didattici digitali in italiano e in inglese e quattro volumi sul CLIL. E' revisore e membro di Comitati Editoriali di innumerevoli riviste peer-reviewed. E' membro del *consultancy team* del progetto "Pluilitercies" dell'ECML.

Raffaella de Luca

Incaricata delle iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) del CISP, organizza la formazione degli insegnanti, il supporto ai docenti, il coordinamento con le scuole, il monitoraggio delle attività di ECG. Gestisce le relazioni con gli insegnanti: ascolta i loro bisogni, le esperienze e le proposte didattiche che emergono nell'impegno scolastico. Coordina laboratori e azioni di cittadinanza degli studenti. Collabora alla stesura/editing di testi divulgativi; alla revisione di unità di apprendimento, alla creazione di guide pratiche per docenti e alla produzione di attività didattiche 'in pillole'. Supporta le attività di comunicazione esterna e sensibilizzazione

Michele Gabbanelli

4

INCLUDE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Docente di Lingua e Letteratura Inglese presso l'IIS "Savoia-Benincasa" di Ancona, si occupa di innovazione didattica collaborando con INDIRE (formatore certificato Avanguardie Educative per Debate e framework MLTV), European Schoolnet, DeA Scuola e altre istituzioni. Si occupa in particolare di strategie di apprendimento attivo, cittadinanza digitale e progettazione didattica.

Elisabetta Maiuolo

Laureata in Lettere presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 1988, abilitata all'insegnamento di Filosofia e Storia e Filosofia e Scienze umane e specializzata sul sostegno didattico. Nel 1992 si laurea in Farmacia e si abilita alla professione. Dopo una breve esperienza da farmacista, si dedica alla docenza, prima a Roma e poi in Calabria, nella scuola secondaria di secondo grado dove attualmente insegna presso l'ITE "V. De Fazio" di Lamezia Terme (CZ). Componente dello Staff dirigenziale, Funzione strumentale al PTOF, Responsabile dell'area didattica e Referente scolastica per i rapporti con Indire, si occupa, da vari anni, di tutoraggio e formazione dei docenti. Da anni si interessa di metodologie didattiche innovative volte a garantire ad ogni studente la duttilità, la flessibilità e le competenze necessarie alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Patrizia Malausa

Docente di Lingua e Civiltà Inglese al Liceo Linguistico 'C. Percoto'-ESABAC di Udine. Laureata in Lingue e Letterature Straniere con Perfezionamenti in Didattica dell'Inglese all'Università di Udine.

Specializzata con lode in didattica di Sostegno con una tesi sull'insegnamento dell'Inglese nella *Down Syndrome*, ha conseguito il Master's Degree in 'Italiano L2 e Interculturalità' presso l'Università di Udine.

Esperta in TIC in TEFL, ha partecipato a progetti per la promozione della *didattica attiva* e della metodologia CLIL in diversi ordini e gradi di scuola.

Dal 2016 approfondisce lo studio e l'applicazione del *Debate* come metodologia per la *didattica attiva*, per il CLIL, e in *multimedia* e *web-based CALL*.

Nel 2019 co-fonda l'Accademia di Argomentazione e *Debate* del Friuli Venezia Giulia' con docenti e dirigenti delle scuole del Friuli Venezia Giulia e dell'Università di Udine. Giudice esperto di *Debate*, si occupa di formazione e *coaching*.

Alessandro Manni

È Docente di Fisica e Fisica Ambientale presso l'IIS Pertini di Alatri (FR). Laureato in Ingegneria Energetica nel 2013, nel 2016 ha ricevuto il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Industriale discutendo una tesi nel campo delle fonti rinnovabili. Dopo un anno di post doc ed un breve trascorso in una industria chimica, ha ricevuto una convocazione per una supplenza nel febbraio 2018. Da quel momento, come una chiamata, ha intrapreso a tempo pieno il percorso scolastico da docente.

Maria Rita Marconi

Dopo aver insegnato Materie letterarie e Latino per circa venti anni, nel 2019 è diventata Dirigente scolastica dell'Istituto Professionale "Cavour Marconi Pascal" di Perugia. Da docente, frequentando corsi di aggiornamento e partecipando a progetti nazionali ed internazionali, ha approfondito e sviluppato tramite pratiche didattiche le seguenti aree tematiche: insegnamento di Italiano L2, insegnamento con la metodologia CLIL, didattica della Shoah, didattica multimediale (conseguendo

5

INCLUDE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



anche la qualifica di formatrice regionale AICA). Da dirigente scolastica, intende promuovere processi di innovazione finalizzati al miglioramento; ha scelto di lavorare in un Istituto Professionale proprio perché si tratta di una realtà, per lei nuova, che può offrire interessanti stimoli rispetto allo sviluppo della didattica per competenze e alla costruzione di una scuola effettivamente inclusiva.

Emanuele Panni

Emanuele Panni è docente di Storia e Filosofia presso l'IIS "Savoia-Benincasa" di Ancona.

Si occupa di strategie di apprendimento attivo e di metodologie innovative come CLIL (Content and Language Integrated Learning) e MLTV (Making Learning and Thinking Visible).

Ha collaborato come formatore esperto con INDIRE (formatore certificato Avanguardie Educative per framework MLTV), con De Agostini Scuola (educazione alla Cittadinanza e Costituzione) e con altre istituzioni.

Carmina Laura Giovanna Pinto

Laureata in Matematica, docente titolare di Matematica-Fisica presso l'IIS Galileo Galilei di Jesi, da settembre 2015 docente comandata (ex lege 448/98) presso l'USR MARCHE, coord. dei progetti nazionali, è referente reg. per l'Intercultura, per l'orientamento, per i PCTO (ex ASL), per il PNSD e delle OPS. Valutatrice di progetti PON e Aree a Rischio. Si occupa di didattica della matematica e per competenze. Ha un Master di II liv. in Scienze Amministrative e Innovazione della PA ed è dottoranda in Matematica al III anno presso ISAS University of Camerino. Ha partecipato per l'a.s. 2012/13 al progetto Europeo TALETE – Teaching maths through innovative learning approach and contents, COMENIUS; nel 2019 ha svolto a Madrid un periodo di studio-ERASMUS + KA1 MOBILITY FOR INDIVIDUALS (SCHOOL-STAFF). Ha pubblicato articoli anche su <http://mondodigitale.aicanet.net/>

Raffaella Tomasini

Insegna da 30, attualmente presso l'ISIS Malignani di Udine dove insegna italiano e storia, ma ha cominciato negli istituti professionali, scuole spesso difficili. Per questo, l'interesse per la didattica e, in particolare, per una didattica che tenesse in considerazione la motivazione caratterizza da sempre il suo percorso professionale. La domanda guida che la ha sempre indirizzata è stata "Che cosa vale la pena di insegnare?". Un momento illuminante a questo proposito è stato l'incontro con le idee di Avanguardie educative e in particolare con MLTV (Making Learning and Thinking Visible), un progetto in collaborazione tra INDIRE e la Harvard School of Education. In questi contesti ha trovato molte risposte ma anche un ambiente che stimola il continuo porsi domande.